

MESTRE

Email: ironica.mestredinutivenezia.it
Mestre: Via Poerio, 34
Centralino: 041/50.74.611
Fax: 041/95.88.56
Abbonamenti: 800.420.330
Pubblicità: 041/306.961



ACQUISTO AUTO SINISTRATE O CON TANTI KM
Pagamento immediato superiore a qualunque offerta
Tel. 340 3311336 - 0495797559 - email: toninoauto@katamail.com

Protocollo fanghi «Bene lo sblocco ma la laguna sia tutelata»

Le associazioni ambientaliste si riuniscono per l'esame del testo e avvertono: «No allo scavo di nuovi canali»

Alberto Vitucci

Con i nuovi parametri autorizzati anche dal ministero della Salute, una buona parte dei fanghi della laguna potranno essere riutilizzati per la costruzione di barene e non avviati alle discariche come era fino a oggi.

Risparmio di soldi pubblici, ma anche scavi più facili, compresi i nuovi interventi che erano fino a ieri bloccati.

E' proprio questo il nodo che andrà sciolto nei prossimi giorni. Sapere dove mettere i fanghi autorizza ad avviare anche interventi discussi come quello del canale dei Petroli e lo scavo del Vittorio Emanuele per le grandi navi? L'Autorità portuale ne è convinta.

E la soddisfazione espressa dal presidente e commissario Lino Di Blasio riguarda proprio la possibilità di avviare lavori bloccati da tempo. Di Blasio ha incassato qualche giorno fa anche il via libera ministro per l'Ambiente ad avviare gli interventi di manutenzione senza ricorrere alla Via, la Valutazione di impatto ambientale prevista dalla legge. E su questo è scontro.

«Gli uffici del ministero hanno smentito se stessi», commenta Stefano Boato, esperto di laguna per anni

componente della commissione di Salvaguardia, nominato proprio dal ministero per l'Ambiente. Sette chilometri di barriera in pietra lungo la laguna non possono essere classificati come semplice «intervento di manutenzione». Ieri sera le associazioni si sono riunite per decidere il da farsi. Si dovrà leggere bene il testo del nuovo Protocollo, che va a sostituire quello altrettanto sofferto approvato nel 1993 dopo un compromesso tra Paolo Costa (allora ministro dei Lavori pubblici) ed Edo Ronchi (ministro per l'Ambiente). Adesso, dopo 30 anni, ecco il nuovo testo. Che peraltro ha navigato nei cassetti dei ministeri e degli uffici romani per almeno dieci anni prima di vedere la luce. «Il nuovo Protocollo Fanghi è un buon passo avanti. Ma deve garantire l'equilibrio del sistema lagunare e non può rappresentare in alcun modo il via allo scavo di nuovi canali. Le opere di dragaggio e manutenzione sono fondamentali ma lo sviluppo deve essere compatibile con le funzioni del Porto commerciale e dell'area industriale». Così la Cgil commenta l'approvazione definitiva del nuovo protocollo Fanghi, che ha ricevuto l'ultimo via libera dal ministero per la Salute. Quattro segretari (Daniele

Giordano, Michele Pettenò, Michele Valentini e Federica Vedova) giudicano positiva l'approvazione. «L'avevamo auspicato da tempo, il precedente governo non aveva mai dato risposte», scrivono. Ma chiedono anche al governo di convocare subito un tavolo per avviare un confronto tra le parti e soprattutto una "regia pubblica" sugli investimenti che riguarderanno Porto Marghera.

Sul piatto c'è anche la questione della nuova Autorità per la laguna e la gestione del Mose. «Tutto fermo da troppo tempo», dice la Cgil, «il ministro Salvini risponderà».

Commento positivo anche da Azione. «Il nuovo protocollo», dice Paolo Bonafè, «darà respiro al Porto e consentirà di utilizzare i fanghi di classe A e B per la ricostruzione morfologica della laguna, senza attuarli nella discarica delle Tresse, ormai al collasso».

Bene anche da Regione e Comune. Sul conferimento in discarica di fanghi con la proroga della concessione e del project financing c'era stata qualche anno fa una violenta polemica con la presentazione di un esposto alla Guardia di Finanza che aveva avviato un'indagine. —



LA MAPPA

Il nodo del canale Vittorio Emanuele

Sopra, una grande nave esce dalla laguna in un momento di bassa marea. A sinistra, la mappa della laguna e, sotto, l'isola delle Tresse dove vengono stoccati i fanghi.

